



In prima visione su Rai Gulp



Il coding diventa una sfida: al via la seconda edizione del game-show ROB-O-COD, programma realizzato da Rai Ragazzi in collaborazione con il CRITS (Centro Ricerche Innovazione Tecnologica e Sperimentazione RAI), che sarà in onda su RAI GULP (canale 42 - DTT) e sulla piattaforma web RaiPlay (rivedi la prima edizione su: <https://www.raiplay.it/programmi/rob-o-cod/>)

Secondo le stime di CodeWeek nel 2018 l'Italia ha realizzato circa 20.000 eventi dedicati al *coding*, più di quelli organizzati in tutta Europa. Se si aggiungono quelli che non possono essere censiti, il nostro Paese è al primo posto nel mondo per l'utilizzo di questa nuova disciplina nella didattica della programmazione informatica e non solo.

Sedici squadre di ragazzi, divise in quattro gironi, partecipano al torneo che si sviluppa in 28 puntate. In uno studio con un allestimento fantascientifico, due team composti da una coppia di giovanissimi programmatori di 12 anni, i *Robocoder*, provenienti dalle scuole di tutta Italia, si sfidano su campi di gara ispirati a mondi fantastici, dal medioevale al post apocalittico, dalla fantascienza all'horror.

In studio, ad accompagnare i Robocoder, ci sono due tecno-conduttori dai nomi chiaramente ispirati al mondo della programmazione: *Zero* (Matteo Sintucci) e la cibernetica *Uno* (Silvia Lavarini).



L'obiettivo finale del game è quello di portare a termine il percorso, affrontando gli ostacoli e le prove e cercando di guadagnare il maggior numero di punti necessari per vincere la puntata.

Per riuscirci hanno a disposizione un tempo limitato per testare i campi gara e programmare le stringhe di coding che ritengono più adatte a superare gli ostacoli.

Terminata la fase di coding, inizia la sfida in cui le squadre attivano i propri robot, per le due robo-challenges di gara.

I team che nel proprio girone si aggiudicano più *bitpoint* accedono alle semifinali e i vincitori si sfidano per il titolo di campione del torneo.



Protagonisti del programma, oltre alle squadre di *Robocoder*, i ragazzi del pubblico, studenti di scuola secondaria di primo grado divisi in tifoserie, ciascuna schierata per l'una o l'altra squadra, che sostengono e aiutano le squadre in gioco. Inoltre tra i ragazzi del pubblico vengono anche scelti i tecno-assistenti, che si occupano di controllare la correttezza della gara, e i tecno-disturbatori, con il compito di ostacolare i robot durante il percorso.

Accendete i vostri sensori e ricordate: Rob-o-Cod è tutto un programma!